

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria "Cesare Battisti" Classe: III C
Docente: Cattaneo Giuliana

1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc.).	• Le parti del corpo. • Le diverse posture e i movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti: - movimenti del corpo e degli arti, andature, mimica, coordinazione di movimenti di vari segmenti, esercizi di equilibrio statico e dinamico; - flessioni, estensioni, spinte, inclinazioni, piegamenti, circonduzioni, slanci, elevazioni; - camminate, corse, salti, lanci, rotolamenti/capriole, arrampicate. • Gli schemi motori statici e dinamici: - corse su una linea, alternando gli appoggi destra e sinistra, dentro spazi regolari, tra due linee - salti a piedi uniti, con un piede, in alto, in basso, saltare nel cerchio, a destra, a sinistra, in	I e II quadrimestre

	avanti, indietro... - andature diverse (passi corti, alzando le ginocchia, calciando dietro, corsa balzata...). • La lateralità in situazioni statiche e dinamiche rispetto a sé e agli altri. • Combinazioni di schemi motori dinamici e posturali: - esercizi individuali, esercizi a coppie da eseguire anche a specchio, con o senza attrezzi. • La coordinazione oculo-manuale.	
--	---	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO - ESPRESSIVA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza.	• Comunicazione di idee e stati d'animo attraverso il corpo. • La postura e la comunicazione.	I e II quadrimestre
• Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	• L'espressività corporea. • Sequenze di movimenti.	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE

• Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio.	• Le discipline sportive. • Conoscenza e rispetto delle regole di un gioco. • La gestualità tecnica. • Il valore e le regole dello sport: collaborazione nei giochi per una finalità comune; partecipazione ai giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte.	I e II quadrimestre
---	---	---------------------

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	• Comportamenti consoni alle diverse situazioni. • Regole alimentari. • Regole per muoversi in sicurezza. • Utilizzo corretto degli spazi ed attrezzature. • L'igiene personale.	I e II quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le attività di Educazione Fisica, proposte sempre in forma ludica, saranno strutturate prevalentemente secondo il seguente ordine:

- introduzione/riscaldamento
- giochi, esercizi individuali o a piccolo gruppo, percorsi,...
- rilassamento
- giochi a squadre e/o in grande gruppo,
- rilassamento finale

Si favoriranno momenti di riflessione collettiva, il momento del circle time, le drammatizzazioni, il role playing, attività di problem solving, cooperative learning,...

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

La classe parteciperà ad iniziative e progetti selezionati a livello di Istituto e/o Interclasse, le cui proposte verranno contestualizzate all'interno dello "sfondo motivazionale" scelto per l'anno ed in particolare alle attività proposte alla classe nel periodo di adesione alle iniziative stesse.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

Si attueranno strategie per il **potenziamento** delle eccellenze (impulso allo spirito critico e alla creatività, valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi, affidamento di incarichi e/o impegni di coordinamento,...), per il **consolidamento** (attività guidate a crescente livello di difficoltà, esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle procedure, stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni, assiduo controllo dell'apprendimento,...) e per il **recupero** (diversificazione/adattamento delle attività, assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback).

3. SUSSIDI

- attrezzi presenti in palestra
- materiale destrutturato e/o di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento

di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione, definiti nel curricolo d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a

percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 10 Novembre 2023

Il docente
Cattaneo Giuliana

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria "Cesare Battisti", Cogliate
Docente: Cattaneo Giuliana

Classe: III C

1. PIANO DI LAVORO DI INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO (comprensione orale)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.	• Ascolto di canti, filastrocche, dialoghi... • Ascolto di dialoghi registrati e comprensione delle key-words. • Ascolto di semplici istruzioni correlate alla vita di classe (sit down, listen, write...). Ambiti lessicali relativi a: colori, numeri, alfabeto, ambiente scolastico, animali, giorni della settimana, mesi, stagioni, tempo atmosferico, abbigliamento, descrizione personale,... Lessico relativo ad alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni.	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PARLATO (produzione e interazione orale)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Produrre frasi riferite a oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	• Riproduzione di parole, frasi, canti, filastrocche, dialoghi, semplici istruzioni. • Formule per descrivere in modo generale persone, oggetti e animali. • Giochi: mimo, con flash cards, a squadre, relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note. Per gli ambiti lessicali si veda la voce "ASCOLTO: CONTENUTI".	I e II quadrimestre
• Interagire con un compagno utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	• Formule di saluto; formule di presentazione; formule per chiedere e dire l'età, formule per ringraziare,... Per gli ambiti lessicali si veda la voce "ASCOLTO: CONTENUTI".	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LETTURA (comprensione scritta)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Comprendere brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori.	• Lettura di parole, frasi, brani, dialoghi e brevi racconti anche a fumetti e/o con l'ausilio di immagini.	I e II quadrimestre

	Per gli ambiti lessicali si veda la voce “ASCOLTO: CONTENUTI”.	
--	--	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SCRITTURA (produzione scritta)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano.	• Trascrizione di parole e frasi legate agli ambiti lessicali presentati. Per gli ambiti lessicali si veda la voce “ASCOLTO: CONTENUTI”.	I e II quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le attività, anche questo anno scolastico, verteranno principalmente su proposte di tipo ludico e pratico e prenderanno avvio dalle avventure dei personaggi – guida del testo in adozione (“Billy Bot 3”) che i bambini conoscono fin dalla classe prima.

Rilevanza particolare verrà data alle “Stories”, nella convinzione dell’importanza, nell’apprendimento, delle storie e del racconto orale e scritto, quando possibile anche in versione cartone animato, ed alle canzoni e alle filastrocche, utili alla memorizzazione di vocaboli e semplici frasi.

Verranno proposti in modo molto graduale, ma costante, nuovi vocaboli e le strutture di base del parlato.

L’approccio comunicativo mirerà prevalentemente allo sviluppo delle abilità di ascolto e produzione orale; si proseguirà con l’approccio alla lettura, avviato in classe seconda e si continuerà a proporre la scrittura come trascrizione guidata di parole.

La classe parteciperà ad iniziative e/o progetti selezionati a livello di Istituto e/o Interclasse, le cui proposte verranno contestualizzate all’interno dello “sfondo motivazionale” scelto per l’anno ed in particolare alle attività proposte alla classe nel periodo di adesione alle iniziative stesse.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni e/o schemi;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all’interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli alunni nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- esercizio di semplici forme di democrazia interna;
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- cooperative learning.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- affidamento di incarichi e/o impegni di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività
- lettura di testi extrascolastici

Strategie per il **consolidamento**:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- assiduo controllo dell'apprendimento
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il **recupero**:

- studio assistito in classe
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie di insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- affidamento dei compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Coglate, 10 Novembre 2023

Il docente

Cattaneo Giuliana

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto Comprensivo
"Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria "Cesare Battisti" Classe: III C
Docente: Cattaneo Giuliana

1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO NUMERI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
• Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre,...	Conteggio di quantità; numerazioni progressive e regressive, anche con salti.	Primo e secondo quadrimestre
• Leggere e scrivere i numeri naturali e decimali avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre; confrontarli e ordinarli.	• I numeri interi: lettura e scrittura (in cifre e lettere) dei numeri entro le unità di migliaia; ordinamento (precedente e successivo) e confronto ($>$ $<$ $=$); scomposizione e composizione (k, h, da, u). • I numeri decimali: i decimi, i centesimi, i millesimi; l'Euro (banconote e monete).	Primo e secondo quadrimestre
• Eseguire semplici operazioni con i numeri naturali mentalmente o con gli algoritmi scritti.	Le 4 operazioni e i relativi termini; le proprietà delle operazioni (come strategie di calcolo) ; le strategie di calcolo mentale; operazioni in riga e in colonna con e senza cambi; moltiplicazioni e divisioni per	Primo e secondo quadrimestre

	10, 100,1000.	
• Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.	Le tabelline della moltiplicazione: ripasso e rinforzo.	Primo e secondo quadrimestre
• Acquisire il concetto di frazione e rappresentare frazioni.	• Le frazioni: l'unità frazionaria; i termini delle frazioni; le frazioni decimali.	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
SPAZIO E FIGURE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA''	SCANSIONE TEMPORALE
• Riconoscere, classificare e disegnare diversi tipi di linee, rette, semirette e segmenti.	• Le linee: linee aperte, chiuse, semplici, non semplici, curve, spezzate, miste; linee rette (orizzontali, verticali, oblique), semirette, segmenti; posizione di linee sul piano (parallele, perpendicolari, incidenti).	Primo quadrimestre
• Acquisire il concetto di angolo e riconoscere i suoi elementi.	• Angoli: retto, piatto, giro, acuto, ottuso.	Secondo quadrimestre
• Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare semplici poligoni.	• Figure: poligoni e non poligoni; elementi delle figure; assi di simmetria, area e perimetro con misure arbitrarie. • I solidi: cenni.	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA''	SCANSIONE TEMPORALE
• Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune.	• Diagrammi: diagramma di Venn, Carroll, ad albero, di flusso.	Primo e secondo quadrimestre
• Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi,	• Statistica: istogrammi, ideogrammi, tabelle di frequenza, confronto tra dati, la moda.	Primo e secondo quadrimestre

schemi e tabelle.	• Probabilità: in situazioni ludiche individuazione di eventi certi, possibili o impossibili.	
• Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali.	• Misura: proprietà misurabili, strumenti convenzionali di misura, misurazioni di lunghezza, peso e capacità con campioni non convenzionali e convenzionali del SI.	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
RISOLVERE PROBLEMI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
• Analizzare, individuare dati e domanda e risolvere situazioni problematiche scegliendo l'operazione opportuna.	• Problemi aritmetici risolvibili con le 4 operazioni entro le unità di migliaia, con una o più domande, dati utili, nascosti, sovrabbondanti,...: lettura del testo, analisi e classificazione dei dati, rappresentazione grafica, calcolo e risposta. • Quesiti logico-matematici.	Primo e secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Come già negli scorsi anni scolastici, le insegnanti hanno deciso di programmare le loro attività integrandole in uno “sfondo motivazionale”, poiché hanno consolidato negli anni la convinzione che contestualizzare le proposte didattiche abbia validità nell’ottica della stimolazione all’interesse, dell’apprendimento ed in generale nel determinare l’unità del percorso educativo, la percezione dei nessi, il senso della continuità che collega le molte attività didattiche che altrimenti rischierebbero di essere disperse e frantumate.

I bambini saranno quindi coinvolti in un immaginario viaggio a bordo di un veliero, alla ricerca di un naufrago di cui è stato ritrovato il messaggio in una bottiglia.

L’idea di scuola delle docenti ben si concilia con la metafora del viaggio: un lungo percorso di arricchimento attraverso le diverse conoscenze ed esperienze che verranno vissute, un procedere lento e rispettoso delle individualità, ma anche l’amore stesso per il sentirsi in cammino, che per noi insegnanti coincide con una crescente consapevolezza rispetto a ciò che si sta facendo, alla modalità ed allo scopo per cui si agisce.

La creazione di un equipaggio coinvolgerà inoltre le competenze sociali: stare bene insieme rispettando un “decalogo” comune, condividere un percorso, essere consapevoli del proprio ruolo, interagire anche nel lavoro con i compagni. Gli alunni arricchiranno il loro “bagaglio” di esperienze aiutando gli abitanti delle varie isole sulle quali il veliero approderà: i vari problemi che saranno chiamati a risolvere permetteranno l’acquisizione di contenuti, ma soprattutto la capacità di applicare gli stessi a situazioni di vita reale, a “compiti di realtà” complessi.

All'interno di ciascuna disciplina gli alunni saranno coinvolti in proposte pratiche, dalle quali loro stessi saranno in grado di dedurre regole generali riguardanti i vari contenuti proposti. Saranno inoltre organizzate attività che permettano il raggiungimento degli obiettivi programmati, dando spazio anche all'arricchimento ed al potenziamento delle eccellenze.

La classe parteciperà ad iniziative e progetti selezionati a livello di Istituto e/o Interclasse, le cui proposte verranno contestualizzate all'interno dello "sfondo motivazionale" scelto per l'anno ed in particolare alle attività proposte alla classe nel periodo di adesione alle iniziative stesse.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli alunni nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna ;
- circle time;

- problem solving;
- cooperative learning.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- affidamento di incarichi e/o impegni di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- attività individuali e/o di gruppo
- impulso allo spirito critico e alla creatività
- lettura di testi extrascolastici

Strategie per il **consolidamento**:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- attività individuali e/o di gruppo
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- assiduo controllo dell'apprendimento
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il **recupero**:

- studio assistito in classe
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback

- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	schede strutturate
materiale destrutturato	strumentario disciplinare specifico
materiale di recupero	

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione, definiti nel curriculum d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

Cogiate, 10 Novembre 2023

Cattaneo Giuliana

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria "Cesare Battisti", Cogliate Classe: III C
Docente: Cattaneo Giuliana

1. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Riconoscere e discriminare materiali di uso comune analizzandone le principali caratteristiche.	• Proprietà di alcuni oggetti e materiali. • Materiali e riciclaggio.	I quadrimestre
• Analizzare e descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.	• La scienza e le scienze specialistiche. • La nascita del metodo scientifico: le fasi, gli strumenti. • La materia e i suoi stati.	I quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Osservare e analizzare le principali caratteristiche di acqua, aria e suolo e i fenomeni ad essi collegati.	• L'acqua e le sue caratteristiche. • Il ciclo dell'acqua. • Approccio alle caratteristiche dell'aria.	Alcuni contenuti verranno affrontati nel I quadrimestre, altri nel II quadrimestre.

	• Il suolo e le sue caratteristiche.	
--	--	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Analizzare e riconoscere le interazioni di esseri viventi e non viventi nei diversi ambienti.	• I viventi: piante ed animali. • L'ecosistema e l'interazione tra gli esseri viventi e non viventi che lo abitano. • Modalità di adattamento di piante ed animali all'ambiente.	II quadrimestre
• Comprendere l'importanza dei comportamenti di cura dell'ambiente.	• La cura dell'ambiente.	II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi e con risorse digitali.	Rappresentazione delle conoscenze e dei concetti appresi attraverso completamento di schemi, risposte scritte, brevi testi,...	I e II quadrimestre
Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	Esposizione orale degli argomenti studiati.	I e II quadrimestre

2. METODOLOGIA

Prima di affrontare gli argomenti specifici della disciplina, verrà dato ampio spazio al concetto di “studio” ed alla sperimentazione di diversi metodi per realizzare lo stesso.

In tal modo non solo si permetterà ai bambini di sperimentare varie modalità per comprendere e ricordare i contenuti appresi, ma li si renderà via via sempre più consapevoli di quale modalità di studio sia la più efficace per ciascuno di loro.

Alla luce delle letture fatte in merito e considerando i diversi stili cognitivi e di apprendimento che la letteratura pedagogica ritiene essere i più accreditati (visivo-verbale, visivo-non verbale, uditivo, cinestesico), si decide, in condivisione con la collega Puccini, di guidare gli alunni nella sperimentazione dei seguenti metodi di studio:

- . ascoltare e raccontare poi i contenuti appresi osservando delle immagini;
- . leggere e raccontare poi i contenuti appresi osservando delle immagini;
- . ascoltare e raccontare poi i contenuti appresi osservando delle “parole-chiave”;
- . leggere e raccontare poi i contenuti appresi osservando delle “parole-chiave”;
- . ascoltare e raccontare poi i contenuti appresi attraverso domande guida;
- . leggere e raccontare poi i contenuti appresi attraverso domande guida.

Il percorso di acquisizione di un metodo di studio proseguirà poi nelle successive classi della Scuola Primaria, contemplando anche tecniche di sottolineatura, costruzione di mappe, realizzazione di riassunti. Particolare attenzione verrà inoltre rivolta alla modalità di rielaborazione dei contenuti appresi, cioè di comunicazione orale degli stessi.

Ai genitori, ai quali verrà spiegato in sede di assemblea di classe la metodologia scelta dai docenti, verrà chiesto di collaborare utilizzando anche a casa il metodo adottato ed aiutando così i bambini ad affrontare il difficile lavoro dello studio.

Nell’approccio ai contenuti in classe verranno favorite modalità di apprendimento per scoperta anche attraverso la manipolazione, l’esplorazione e la sperimentazione, in modo tale da rendere maggiormente fruibili i concetti più complessi. Per lo stesso motivo gli apprendimenti verranno rinforzati da attività pratico-manipolative, di costruzione, di progettazione.

La classe parteciperà ad iniziative e progetti selezionati a livello di Istituto e/o Interclasse, le cui proposte verranno contestualizzate all’interno dello “sfondo motivazionale” scelto per l’anno ed in particolare alle attività proposte alla classe nel periodo di adesione alle iniziative stesse.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;

- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli alunni nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna;
- circle time;
- problem solving;
- cooperative learning.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- affidamento di incarichi e/o impegni di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- attività individuali e/o di gruppo
- impulso allo spirito critico e alla creatività
- lettura di testi extrascolastici

Strategie per il **consolidamento**:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- attività individuali e/o di gruppo
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- assiduo controllo dell'apprendimento
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il **recupero**:

- studio assistito in classe
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI:

libri ed eserciziari

strumenti multimediali
schede strutturate
materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico
materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 10 Novembre 2023

Il docente
Cattaneo Giuliana

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria "C. Battisti" Cogliate Classe: 3^a C
Docente: Puccini Lidia

1. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ESPRIMERSI E COMUNICARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. • Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. • Utilizzare la rappresentazione grafica visiva per raccontare, illustrare ed esprimersi attraverso la scelta di immagini, linee, forme, colori e materiali.	• Produzione di semplici manufatti, anche in occasione di alcune ricorrenze. • Orientamento nel foglio. • Disegni per raccontare esperienze e per illustrare storie. • Approccio e uso di tecniche (frottage, puntinismo, tecnica origami, Zentangle...) e materiali diversi (pastelli, pennarelli, pastelli a cera, tempere, acquerelli). • Uso del colore per riempire spazi. • Completamento di immagini. • Composizione e ritmi di figure geometriche. • Manipolazione e uso materiali anche occasionali per sperimentare la tridimensionalità, anche attraverso tecniche di pop up. • Reinterpretazione di immagini e simboli in modo personale.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		
• Osserva, esplora e descrive immagini di vari tipi. • Individua in un'opera d'arte o altre	• Colori primari e secondari. • Colori caldi e colori freddi.	I e II quadrimestre

produzioni grafico-visive gli aspetti formali relativi a colori, linee e forme iniziando a formulare ipotesi sull'intenzione comunicativa.	• Gli elementi in uno spazio (I piano - II piano – sfondo). • Le forme, le linee, i colori della realtà. • Lettura globale ed analitica di immagini e/o opere d'arte di vario tipo per cogliere elementi importanti del linguaggio visivo (linee, colori e forme). • Classificazione di immagini (disegno, pittura, fumetto, foto). • Osservazione di un dipinto, di una foto, soggetto, ambiente, stagione ... e verbalizzazione degli stati d'animo suscitati.	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		
• Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. • Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.	• I principali monumenti e beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio. • L'opera d'arte veicolo di emozioni e riflessioni. • Riproduzione di semplici forme di arte • Completamento di schede con riproduzioni di opere d'arte	I e II quadrimestre

2. METODOLOGIA

La metodologia didattica sarà caratterizzata prevalentemente da lezioni partecipate e interattive con l'utilizzo sistematico della LIM. Si utilizzerà un approccio operativo e laboratoriale in cui gli alunni potranno "imparare facendo" attraverso l'uso di tecniche e materiali diversi in un contesto facilitante e non giudicante. La produzione laboratoriale di elaborati grafico-espressivi seguirà fasi di lavoro prevalentemente individuali guidate dall'insegnante che fornirà precise indicazioni per le consegne da svolgere, ma sarà aperta al confronto all'intero gruppo classe, fondamentale per una crescita della componente espressiva e creativa. Ampio spazio sarà dato alla espressione di sé e alla creatività di ciascuno.

La classe parteciperà ad iniziative e progetti selezionati a livello di Istituto e/o Interclasse, le cui proposte verranno contestualizzate all'interno dello "sfondo motivazionale" scelto per l'anno ed in particolare alle attività proposte alla classe nel periodo di adesione alle iniziative stesse.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti
- uso della LIM
- lavoro di gruppo
- attività laboratoriali
- controllo sistematico dei compiti assegnati
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ attività individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ attività individuali e/o di gruppo

- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento,
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il **recupero**:

- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali
schede strutturate
strumentario disciplinare specifico

attrezzature informatiche
materiale destrutturato
materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) **nota** può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione **non nota** si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo

di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 10 Novembre 2023

Il docente
Lidia Puccini

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria "C. Battisti" Cogliate Classe: 3^a C
Docenti: Cattaneo Giuliana - Puccini Lidia

1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: COSTITUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità. • Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nella vita scolastica e non. • Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. • Prestare aiuto ai compagni in difficoltà. • Scoprire i propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.	• Individuazione e rotazione degli incarichi scolastici. • Riflessione su episodi di vita quotidiana attraverso vari metodi e strumenti: condivisione dei corretti atteggiamenti da assumere nelle varie circostanze. • Ascolto e accettazione dell'altro. • Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati • Il "decalogo" dell'equipaggio: condivisione delle regole per stare bene insieme.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: SOSTENIBILITA'		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e metterli in atto. • Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. • Far comprendere il rapporto tra alimentazione/benessere.	• Il riciclo e il riuso. • Attività a tema ecologico e uscite sul territorio. • Il piano di evacuazione: regole e comportamenti da attivare in caso emergenza. • L'alimentazione giornaliera: i pasti	I e II quadrimestre

	principali (giornata dedicata alla merenda “salutare”)	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: CITTADINANZA DIGITALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Conoscere le principali regole del web.	• Ricerca di dati e informazioni sul web, guidata dall’insegnante.	I e II quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le proposte didattiche avranno carattere trasversale e saranno pertanto condotte da entrambe le insegnanti (la docente Cattaneo perseguirà tali obiettivi anche nella classe 3^a A).

La classe parteciperà ad iniziative e progetti selezionati a livello di Istituto e/o Interclasse, le cui proposte verranno contestualizzate all'interno dello "sfondo motivazionale" scelto per l'anno ed in particolare alle attività proposte alla classe nel periodo di adesione alle iniziative stesse.

La classe parteciperà ad iniziative e progetti selezionati a livello di Istituto e/o Interclasse, le cui proposte verranno contestualizzate all'interno dello "sfondo motivazionale" scelto per l'anno ed in particolare alle attività proposte alla classe nel periodo di adesione alle iniziative stesse.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- uso della LIM
- lavoro di gruppo
- attività laboratoriali
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale)
- circle time
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ attività individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ attività individuali e/o di gruppo
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero**:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali

libri ed eserciziari

schede strutturate

strumentario disciplinare specifico

attrezzature informatiche

materiale destrutturato

materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 10 Novembre 2023

I docenti
Cattaneo Giuliana Lidia Puccini

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria "C. Battisti" Cogliate Classe: 3^a C
Docente: Puccini Lidia

1. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ORIENTAMENTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Muoversi consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso punti di riferimento.	- I punti di riferimento: Stella Polare, punti cardinali. - La bussola e i moderni strumenti per l'orientamento. - L'orientamento sulle carte.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ		
- Costruire semplici rappresentazioni cartografiche. - Conoscere le diverse tipologie di carte geografiche e ricavarne informazioni.	- Il geografo e gli studiosi di Geografia. - Il lavoro del cartografo: riduzione in scala, la legenda, tipologia delle carte rappresentative (topografiche, geografiche, tematiche). - Discriminazione tra carte fisiche e politiche riconoscendo la simbologia convenzionale. - Lettura ed uso di semplici piante. - Rappresentazione di un ambiente conosciuto (aula...) in riduzione scalare utilizzando misure arbitrarie.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: PAESAGGIO		
Conoscere le principali caratteristiche fisiche e antropiche dei paesaggi.	- Il territorio comunale (carta topografica, carte tematiche). - Gli elementi naturali del paesaggio: idrografia, orografia, flora, fauna, clima.	I e II quadrimestre

	• Gli elementi antropici del paesaggio: insediamenti umani, vie di comunicazione, attività lavorative. • I paesaggi geografici: origine, elementi naturali ed antropici di montagna, collina, pianura, fiume, lago, mare.	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		
• Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo.	• Il territorio locale (individuazione sulla carta, cenni storici, attività umane..) • L'equilibrio ambientale: danni che possono essere causati dall'uomo, ecologia e rispetto ambientale.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: PRODUZIONE SCRITTA E ORALE		
• Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. • Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	• I metodi di studio (come illustrato in "metodologia". • Esposizione orale delle conoscenze. • Esposizione scritta delle conoscenze attraverso risposte a domande (aperte o a scelta multipla).	I e II quadrimestre

2. METODOLOGIA

Prima di affrontare gli argomenti specifici della disciplina, verrà dato ampio spazio al concetto di “studio” ed alla sperimentazione di diversi metodi per realizzare lo stesso.

In tal modo non solo si permetterà ai bambini di sperimentare varie modalità per comprendere e ricordare i contenuti appresi, ma li si renderà via via sempre più consapevoli di quale modalità di studio sia la più efficace per ciascuno di loro.

Alla luce delle letture fatte in merito e considerando i diversi stili cognitivi e di apprendimento che la letteratura pedagogica ritiene essere i più accreditati (visivo-verbale, visivo-non verbale, uditivo, cinestesico), si decide, in condivisione con la collega Cattaneo, di guidare gli alunni nella sperimentazione dei seguenti metodi di studio:

- . ascoltare e raccontare poi i contenuti appresi osservando delle immagini;
- . leggere e raccontare poi i contenuti appresi osservando delle immagini;
- . ascoltare e raccontare poi i contenuti appresi osservando delle “parole-chiave”;
- . leggere e raccontare poi i contenuti appresi osservando delle “parole-chiave”;
- . ascoltare e raccontare poi i contenuti appresi attraverso domande guida;
- . leggere e raccontare poi i contenuti appresi attraverso domande guida.

Il percorso di acquisizione di un metodo di studio proseguirà poi nelle successive classi della Scuola Primaria, contemplando anche tecniche di sottolineatura, costruzione di mappe, realizzazione di riassunti.

Particolare attenzione verrà inoltre rivolta alla modalità di rielaborazione dei contenuti appresi, cioè di comunicazione orale degli stessi.

Ai genitori, ai quali verrà spiegato in sede di assemblea di classe la metodologia scelta dai docenti, verrà chiesto di collaborare utilizzando anche a casa il metodo adottato ed aiutando così i bambini ad affrontare il difficile lavoro dello studio.

Nell’approccio ai contenuti in classe verranno favorite modalità di apprendimento per scoperta anche attraverso la manipolazione, l’esplorazione e la sperimentazione, in modo tale da rendere maggiormente fruibili i concetti più complessi. Per lo stesso motivo gli apprendimenti verranno rinforzati da attività pratico-manipolative, di costruzione, di progettazione.

La classe parteciperà ad iniziative e progetti selezionati a livello di Istituto e/o Interclasse, le cui proposte verranno contestualizzate all’interno dello “sfondo motivazionale” scelto per l’anno ed in particolare alle attività proposte alla classe nel periodo di adesione alle iniziative stesse.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- uso della LIM
- lavoro di gruppo
- attività laboratoriali
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all’interno della classe
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati

- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ attività individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ attività individuali e/o di gruppo
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero**:*

- ✓ studio assistito in classe
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate
strumentario disciplinare specifico

attrezzature informatiche
materiale destrutturato
materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 10 Novembre 2023

Il docente
Lidia Puccini

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria "C. Battisti" Cogliate Classe: 3^a C
Docente: Puccini Lidia

1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ASCOLTO E PARLATO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Partecipare a scambi comunicativi in modo pertinente e costruttivo rispettando i turni di parola e ascoltando i contributi altrui. • Comprendere gli elementi essenziali di un testo ascoltato o di una comunicazione orale. • Organizzare un semplice discorso orale in modo chiaro e coerente.	• Le regole per la partecipazione attiva alle conversazioni. • Comunicazione orale: la coerenza (indicatori spaziali, temporali) e la coesione (nessi logici). • Risposte adeguate a semplici domande richiedenti: - nessi logici elementari (perché, quando) - giudizi di valore (ti piace? Secondo te è meglio?) - ipotesi espresse in modo logico anche se non in forma linguisticamente corretta (ti piacerebbe...?, se tu fossi...?) - informazioni sul contenuto di conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove). • Situazione comunicativa: emittente, ricevente, messaggio, codice, registro. • Scopo e funzione della comunicazione (narrativa, descrittiva, regolativa, poetica).	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: LETTURA		
• Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curando l'intonazione, sia in quella silenziosa. • Leggere, comprendere e ricavare	• Lettura espressiva: tratti prosodici (accento, tono, intonazione). • Scopo, funzione e struttura di testi scritti di vario tipo: narrativo (fantastico e realistico), descrittivo, informativo,	I e II quadrimestre

informazioni da testi di vario tipo.	poetico, regolativo. • Livelli di comprensione: letterale, lessicale, inferenziale. • I dati essenziali espliciti: ordine, punto di vista, dati sensoriali e legami spazio - temporali. • Comprensione di informazioni esplicite ed implicite nei testi letti (tipologie testuali già citate).	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: SCRITTURA		
• Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia. • Produrre semplici testi coerenti e coesi.	• Scrittura sotto dettatura di parole e frasi contenenti le difficoltà ortografiche via via padroneggiate, nei caratteri noti. • Struttura delle diverse tipologie testuali: - il testo narrativo: introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale); ordine di narrazione logico o cronologico (connettivi logici e spazio-temporali); - il testo descrittivo: di persone (età, aspetto fisico, abbigliamento, hobbies, comportamento, carattere), di animali (razza, aspetto fisico, comportamento, abitudini), di ambienti e paesaggi (parole dello spazio, ordine di presentazione, percorso dello sguardo), di oggetti (collocazione, forma, materiali, uso...); uso di dati sensoriali, dinamici e statici, aggettivazioni, termini specifici; - il testo informativo: relazioni, argomenti di studio; - il testo regolativo: istruzioni, consegne, avvisi; - Il testo poetico: lessico, verso, strofa, rima, versi sciolti, metafora, personificazione. • Avvio alla produzione su modello (riscrittura in breve, per antonimia, per sinonimia, con modifica di ordine narrativo, di tempi, di luoghi, di personaggi; parafrasi, riduzione...).	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:		

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO

• Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e utilizzando gli strumenti adeguati. • Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	• Ordine alfabetico ed uso del vocabolario. • Relazioni di significato (sinonimia, antonimia, iperonimia, iponimia, polisemia). • Conoscenza di nuovi termini attraverso esperienze significative, anche paratipologiche, manipolative, la lettura o l'ascolto di testi anche appartenenti alla letteratura classica per bambini. • Controllo del corretto utilizzo del lessico durante le conversazioni collettive o i momenti di dialogo in contesti non "strutturati".	I e II quadrimestre
---	--	----------------------------

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA

• Conoscere le difficoltà ortografiche e applicarle nella scrittura. • Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase minima (predicato, soggetto e complementi obbligatori). • Riconoscere e classificare gli elementi grammaticali di una frase.	• Scrittura autonoma di semplici frasi ortograficamente e sintatticamente corrette osservando una immagine, utilizzando un termine dato, per raccontare un episodio personale, per completare un testo. • Principali segni di punteggiatura: punto fermo, virgola, punto interrogativo, punto esclamativo, virgolette. • Il discorso diretto ed indiretto. • Ortografia: - digrammi; - trigrammi; - suoni particolari (chi, che; ghi, ghe; gn, gl, sc, qu, cu, cqu, mp, mb); - accento; - apostrofo; - raddoppiamento; - uso dell'H nel verbo avere; - divisione in sillabe. • Morfologia: - articoli determinativi ed indeterminativi; - nomi: genere, numero, concreti ed astratti, primitivi e derivati, alterati, composti, collettivi; - aggettivi: qualificativi e possessivi; - verbi: tempi semplici e composti dei verbi al Modo Indicativo.	I e II quadrimestre
--	---	----------------------------

	• Sintassi: - divisione in sintagmi; - soggetto e predicato; - la frase minima; - cenno alle espansioni. • Strategie di revisione e correzione delle produzioni individuali (rilettura, controllo delle convenzioni ortografiche, controllo della struttura della frase).	
--	--	--

2. METODOLOGIA

Come già negli scorsi anni scolastici, le insegnanti hanno deciso di programmare le loro attività integrandole in uno “sfondo motivazionale”, poiché hanno consolidato negli anni la convinzione che contestualizzare le proposte didattiche abbia validità nell’ottica della stimolazione all’interesse, dell’apprendimento ed in generale nel determinare l’unità del percorso educativo, la percezione dei nessi, il senso della continuità che collega le molte attività didattiche che altrimenti rischierebbero di essere disperse e frantumate.

I bambini saranno quindi coinvolti in un immaginario viaggio a bordo di un veliero, alla ricerca di un naufrago di cui è stato ritrovato il messaggio in una bottiglia.

L’idea di scuola delle docenti ben si concilia con la metafora del viaggio: un lungo percorso di arricchimento attraverso le diverse conoscenze ed esperienze che verranno vissute, un procedere lento e rispettoso delle individualità, ma anche l’amore stesso per il sentirsi in cammino, che per noi insegnanti coincide con una crescente consapevolezza rispetto a ciò che si sta facendo, alla modalità ed allo scopo per cui si agisce.

La creazione di un equipaggio coinvolgerà inoltre le competenze sociali: stare bene insieme rispettando un “decalogo” comune, condividere un percorso, essere consapevoli del proprio ruolo, interagire anche nel lavoro con i compagni. Gli alunni arricchiranno il loro “bagaglio” di esperienze aiutando gli abitanti delle varie isole sulle quali il veliero approderà: i vari problemi che saranno chiamati a risolvere permetteranno l’acquisizione di contenuti, ma soprattutto la capacità di applicare gli stessi a situazioni di vita reale, a “compiti di realtà” complessi.

All’interno di ciascuna disciplina gli alunni saranno coinvolti in proposte pratiche, dalle quali loro stessi saranno in grado di dedurre regole generali riguardanti i vari contenuti proposti. Saranno inoltre organizzate attività che permettano il raggiungimento degli obiettivi programmati, dando spazio anche all’arricchimento ed al potenziamento delle eccellenze.

La classe parteciperà ad iniziative e progetti selezionati a livello di Istituto e/o Interclasse, le cui proposte verranno contestualizzate all’interno dello “sfondo motivazionale” scelto per l’anno ed in particolare alle attività proposte alla classe nel periodo di adesione alle iniziative stesse.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM
- lavoro di gruppo
- attività laboratoriali
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all’interno della classe
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati

- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale)
- circle time
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ attività individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ attività individuali e/o di gruppo
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero**:*

- ✓ studio assistito in classe
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate
strumentario disciplinare specifico

attrezzature informatiche
materiale destrutturato
materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel

documento di valutazione oltre che nel presente documento “Piano di lavoro”.

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 10 Novembre 2023

Il docente
Lidia Puccini

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria "C. Battisti" Cogliate Classe: 3^a C
Docente: Puccini Lidia

1. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ASCOLTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Ascoltare e discriminare suoni e rumori della realtà ambientale individuando la fonte. • Conoscere e analizzare le caratteristiche dei suoni e dei rumori (volume, durata, intensità, timbro). • Riconoscere e iniziare a interpretare la funzione comunicativa di suoni, brani di diverso genere e provenienza e altri linguaggi sonori.	• Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori (naturali, artificiali, ...) • Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono: timbro, altezza, intensità, durata. • Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: PRODUZIONE		
• Esplorare creativamente diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. • Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali.	• Giochi di animazione musicale. • Riproduzione con la voce, oggetti e strumentario didattico dei suoni percepiti. • Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ELEMENTI DI TEORIA MUSICALE		
• Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. • Produrre e interpretare semplici partiture ritmiche utilizzando simboli non convenzionali.	• ascolto attivo. • associazione suono/segno. • sviluppo della simbologia musicale inventata dagli alunni, applicata alla pulsazione.	I e II quadrimestre

	• conoscenza del “metro musicale” (battute, tempi, ...). • conoscenza della notazione musicale tradizionale (pentagramma, chiave di violino, minima, semiminima, semibreve e relative pause). • utilizzo della notazione per leggere temi musicali, suonati poi con il flauto (progetto “Un’orchestra a scuola”).	
--	---	--

2. METODOLOGIA

Partendo dalla consapevolezza che i ragazzi sono abituati a vivere in un mondo “sonorizzato” nei confronti del quale assumono nella maggioranza dei casi un atteggiamento passivo, da “uditori” e non da “ascoltatori”, il percorso progettato per l’anno scolastico si propone di affinare la capacità di ascolto e di passare gradualmente all’acquisizione delle conoscenze teoriche necessarie per l’uso di uno strumento musicale, completando le proposte iniziate lo scorso anno scolastico.

In particolare si prevedono alcuni passaggi:

- . ascolto attivo, esplorazione del suono;
- . associazione suono/segno;
- . sviluppo della simbologia musicale inventata dagli alunni, applicata alla pulsazione;
- . conoscenza del “metro musicale” (battute, tempi, ...);
- . conoscenza della notazione musicale tradizionale (semiminima, minima, semibreve, pause);
- . utilizzo della notazione per leggere temi musicali, suonati poi con il flauto.

Il percorso sarà completato dall’adesione al progetto “Un’orchestra a scuola”, condotto dal Maestro Giancarlo Ghinzani. E potrà partecipare ad altre iniziative e progetti selezionati a livello di Istituto e/o Interclasse, le cui proposte verranno contestualizzate all’interno dello “sfondo motivazionale” scelto per l’anno ed in particolare alle attività proposte alla classe nel periodo di adesione alle iniziative stesse.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- uso della LIM;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all’interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ attività individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ attività individuali e/o di gruppo
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero**:*

- ✓ studio assistito in classe
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali
schede strutturate
strumentario disciplinare specifico

cd, dvd
materiale destrutturato
materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 10 Novembre 2023

Il docente
Lidia Puccini

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria "C. Battisti" Cogliate Classe: 3^ C
Docente: Puccini Lidia

1. PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: USO DELLE FONTI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato (storia locale, storia della Terra, Preistoria).	- Le fonti orali, materiali, scritte e visive: riconoscimento e classificazione. - Il lavoro dello storico ed i suoi aiutanti. - I fossili e il processo di fossilizzazione. - I siti archeologici. - Miti e leggende.	I quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		
- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. - Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	- La nascita della Terra. - La comparsa della vita sulla Terra. - Le ere geologiche. - Comparsa degli esseri viventi e concetto di evoluzione. - I dinosauri. - Gli antenati degli esseri umani. - Il Paleolitico - Il neolitico.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: STRUMENTI CONCETTUALI		
Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali (linee del	La periodizzazione (secolo, millennio, la preistoria e la storia, la datazione	I e II quadrimestre

tempo, sequenze cronologiche di immagini ...). • Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (storia locale, storia della Terra, Preistoria).	avanti/dopo Cristo). • La linea del tempo: conoscenza dello strumento ed operatività con lo stesso. • La datazione. • Mappe spazio-temporali. • Mappe concettuali.	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: PRODUZIONE SCRITTA E ORALE		
• Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. • Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	• I metodi di studio (come illustrato in "metodologia"). • Esposizione orale delle conoscenze. • Esposizione scritta delle conoscenze attraverso risposte a domande (aperte o a scelta multipla).	I e II quadrimestre

2. METODOLOGIA

Prima di affrontare gli argomenti specifici della disciplina, verrà dato ampio spazio al concetto di “studio” ed alla sperimentazione di diversi metodi per realizzare lo stesso.

In tal modo non solo si permetterà ai bambini di sperimentare varie modalità per comprendere e ricordare i contenuti appresi, ma li si renderà via via sempre più consapevoli di quale modalità di studio sia la più efficace per ciascuno di loro.

Alla luce delle letture fatte in merito e considerando i diversi stili cognitivi e di apprendimento che la letteratura pedagogica ritiene essere i più accreditati (visivo-verbale, visivo-non verbale, uditivo, cinestesico), si decide, in condivisione con la collega Cattaneo, di guidare gli alunni nella sperimentazione dei seguenti metodi di studio:

- . ascoltare e raccontare poi i contenuti appresi osservando delle immagini;
- . leggere e raccontare poi i contenuti appresi osservando delle immagini;
- . ascoltare e raccontare poi i contenuti appresi osservando delle “parole-chiave”;
- . leggere e raccontare poi i contenuti appresi osservando delle “parole-chiave”;
- . ascoltare e raccontare poi i contenuti appresi attraverso domande guida;
- . leggere e raccontare poi i contenuti appresi attraverso domande guida.

Il percorso di acquisizione di un metodo di studio proseguirà poi nelle successive classi della Scuola Primaria, contemplando anche tecniche di sottolineatura, costruzione di mappe, realizzazione di riassunti.

Particolare attenzione verrà inoltre rivolta alla modalità di rielaborazione dei contenuti appresi, cioè di comunicazione orale degli stessi.

Ai genitori, ai quali verrà spiegato in sede di assemblea di classe la metodologia scelta dai docenti, verrà chiesto di collaborare utilizzando anche a casa il metodo adottato ed aiutando così i bambini ad affrontare il difficile lavoro dello studio.

Nell’approccio ai contenuti in classe verranno favorite modalità di apprendimento per scoperta anche attraverso la manipolazione, l’esplorazione e la sperimentazione, in modo tale da rendere maggiormente fruibili i concetti più complessi. Per lo stesso motivo gli apprendimenti verranno rinforzati da attività pratico-manipolative, di costruzione, di progettazione.

La classe parteciperà ad iniziative e progetti selezionati a livello di Istituto e/o Interclasse, le cui proposte verranno contestualizzate all’interno dello “sfondo motivazionale” scelto per l’anno ed in particolare alle attività proposte alla classe nel periodo di adesione alle iniziative stesse.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- uso della LIM
- lavoro di gruppo
- attività laboratoriali
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all’interno della classe
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati

- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale)
- circle time
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ attività individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ attività individuali e/o di gruppo
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero**:*

- ✓ studio assistito in classe
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	materiale destrutturato
schede strutturate	materiale di recupero
strumentario disciplinare specifico	

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 10 Novembre 2023

Il docente
Lidia Puccini

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria "C. Battisti" Cogliate Classe: 3^ C
Docente: Puccini Lidia

1. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: VEDERE E OSSERVARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Conoscere e utilizzare correttamente il materiale scolastico. • Eseguire indicazioni operative orali per realizzare elaborati di diverso tipo. • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. • Utilizzare il computer nelle funzioni principali.	• Utilizzo del materiale scolastico di base (matite, pastelli, pennarelli, penne non cancellabili, forbici, colla, carta e cartoncino ecc.) e quello di tipo occasionale. • Produzione di elaborati di vario tipo seguendo indicazioni e consegne operative orali. • Cornicette e semplici disegni geometrici. • Uso del computer. - conoscenza delle principali periferiche - procedure di accensione, spegnimento e salvataggio dei dati - apertura e chiusura di programmi - uso del mouse - programma di videoscrittura: uso della tastiera (shift, invio, lucchetto, tasti per cancellare, barra spaziatrice, frecce direzionali) e principali funzioni per la formattazione del testo - programma di disegno: conoscenza ed uso delle principali funzioni - programmi di gioco: conoscenza ed uso delle principali funzioni	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: PREVEDERE E IMMAGINARE		
• Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	• Attività di recupero di materiali, riciclo e raccolta differenziata.	I e II quadrimestre

	• Progettazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero.	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: INTERVENIRE E TRASFORMARE		
• Conoscere la struttura e le funzioni di alcuni oggetti di uso comune. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare oggetti con materiali differenti.	• Osservazione di semplici oggetti. • Realizzazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero. • Decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE		
• Decodificare una sequenza di istruzioni per realizzare un percorso o svolgere una semplice attività. • Utilizzare la scrittura delle linee di codice.	• Pixel art • Attività di coding (progettazione ed esecuzione di consegne consecutive). • Programmazione visuale a blocchi. • Esecuzione e progettazione di percorsi. • Utilizzo di programmi e applicazioni specifici per la programmazione (code.org, Scratch ecc.).	I e II quadrimestre

2. METODOLOGIA

L'attività disciplinare di Tecnologia ha lo scopo di fornire all'alunno le sperimentazioni di nuovi e diversi processi cognitivi anche attraverso l'uso della multimedialità; le proposte sono interdisciplinari in quanto coinvolgono i saperi e le abilità richieste in tutte le discipline.

La metodologia utilizzata fa riferimento al metodo della ricerca, all'agire per problemi in situazioni concrete e motivanti. I vari apprendimenti verranno presentati nel rispetto della gradualità e muoveranno da situazioni di concretezza in cui l'osservazione e l'azione concreta metteranno in atto l'acquisizione mentale attraverso: curiosità, sperimentazione, manipolazione, discussione, azione. L'uso dei device digitali sarà finalizzato non solo al gioco ma per attività di scrittura, di ricerca, di comunicazione cioè un supporto per imparare in modo diversificato.

La classe parteciperà ad iniziative e progetti selezionati a livello di Istituto e/o Interclasse, le cui proposte verranno contestualizzate all'interno dello "sfondo motivazionale" scelto per l'anno ed in particolare alle attività proposte alla classe nel periodo di adesione alle iniziative stesse.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM
- lavoro di gruppo
- attività laboratoriali
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale)
- circle time
- role playing
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi

- ✓ attività individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ attività individuali e/o di gruppo
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero**:*

- ✓ studio assistito in classe
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali

libri ed eserciziari

schede strutturate

strumentario disciplinare specifico

attrezzature informatiche

materiale destrutturato

materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del

docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 10 Novembre 2023

Il docente
Lidia Puccini

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Antonio Rivolta_

Classe: Terza C

Docente: Giampiero Spina

PIANO DI LAVORO DI **(Religione)**

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti (1) Il Natale UNITA' DI APPRENDIMENTO . (2): La Pasqua OBIETTIVO DI LIVELLO 1 La Bibbia e le altre fonti - Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Individuare comportamenti di apertura al trascendente nell'uomo primitivo e riconoscerli come espressione di religiosità. Sviluppare atteggiamenti di stupore nei confronti delle bellezze della natura, della vita e delle persone. Scoprire che, per la religione cristiana, Dio è Creatore e Padre. Ascoltare, leggere e saper riferire circa le pagine bibliche relative ai racconti della creazione. Saper confrontare l'ipotesi storico scientifica e il racconto biblico.	- Le domande dell'uomo sull'origine del mondo e della vita. - Le bellezze della natura e il valore della curiosità, della meraviglia e dello stupore come spinta verso la conoscenza. - Le risposte alle domande di senso: i miti della creazione; l'origine del mondo e dell'uomo secondo la scienza; il racconto biblico della creazione - Il confronto tra l'ipotesi storico scientifica e il racconto biblico: due risposte complementari e conciliabili sull'origine del mondo.	Primo quadrimestre

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Il Natale La Bibbia e le altre fonti - Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi Ascoltare, leggere e sapere riferire gli episodi relativi alla nascita di Gesù, narrandoli anche attraverso l'arte. Riconoscere i segni cristiani del Natale nel proprio ambiente di vita e comprenderne il valore ed il significato. Riflettere sul vero significato del Natale e sui valori legati a questa festa.	- L'angelo Gabriele e l'annunciazione. - I simboli e le tradizioni Natalizie.	Primo quadrimestre
La Bibbia e le altre fonti Conoscere la struttura e composizione della Bibbia, libro sacro per i cristiani e per gli ebrei e documento fondamentale della nostra cultura	La struttura della Bibbia, la storia e il linguaggio della Bibbia - I rotoli della Bibbia e gli antichi materiali. - La conoscenza del testo biblico del suo genere letterario e della sua simbologia biblica.	Secondo quadrimestre
Dio e l'uomo Scoprire che, per la religione cristiana, Dio è Creatore e Padre e che, fin dalle origini, ha voluto stabilire un'Alleanza con l'uomo. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui le vicende e gli episodi principali del popolo di Israele.		

Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza, attraverso l'analisi di alcuni testi biblici relativi a figure significative ed eventi importanti dell'Antico Testamento. Riconoscere il valore degli insegnamenti dati dai patriarchi e l'importanza del rispetto delle regole nella vita sociale delle persone.	- Noè - Abramo. - Isacco. - Esaù e Giacobbe. - Giuseppe e i suoi fratelli. - Mosè. - I Dieci comandamenti	
La Pasqua (cristiana ed ebraica) Conoscere Gesù di Nazareth, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani.		Secondo quadrimestre
Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui gli episodi chiave dei racconti evangelici sulla morte e resurrezione di Gesù.	- conosce il significato cristiano della Pasqua e lo collega agli episodi della passione, morte e risurrezione di Gesù.	
Riconoscere i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	- La Pasqua ebraica: libertà dalla schiavitù in Egitto.	
Conoscere i termini che esprimono la Pasqua e saper riconoscere il diverso significato	conosce i simboli e i riti della Pasqua ebraica;	

che assumono per Ebrei e Cristiani.	- La Pasqua cristiana: dalla morte alla vita eterna.	
Individuare negli eventi pasquali il valore della pace della speranza.		

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
 - didattica laboratoriale
 - didattica multimediale)
 - lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
 - lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
 - presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
 - sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
 - uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
 - lavoro di gruppo;
 - interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
 - controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
 - coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

- ✓ approfondimento, rielaborazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

2. SUSSIDI:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa, su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, di contenuto e/o lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di

ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate 30 - 11- 2023

Il docente
Giuseppe Stornauolo